Anno XLV - N. 159

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 11 giugno 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

CAMERA DEI DEPUTATI

La discussione dei bilanci

ROMA, 10. — Pres. Cappelli.

I consoli e l'emigrazione

Di Scalea ss. agli esteri, risponde all'on. Beltrami il quale chiede che i passaporti degli emigranti siano dai consoli spediti affrancati.

Dice che precisamente i consoli hanno il dovere di far ciò e che trimestralmente ricevono il rimborso delle spese postali incontrate.

Beltrami afferma che il console di Ginevra spedisce tali passaporti senza affrancarli.

Di Scalea. Se così è, si tratta di un abuso al quale il ministro si affretterà di porre riparo.

La legge per i sott'ufficiali

Si discute il disegno di legge sullo stato dei sottufficiali dell'esercito.

Mirabelli dichiara che il governo accetta le modificazioni proposte dalla commissione a tutti gli articoli eccettuato l'art. 3, del quale chiede che si mantenga il testo ministeriale, consentendo però all'aggiunta del secondo comma proposto dalla commissione.

—*Di Saluzzo* relatore, accetterebbe il primo comma del ministero, se questo accettasse non solo il secondo, ma anche il terzo comma della commissione.

Mirabelli, mosso dal desiderio di addivenire ad un accordo completo colla commissione, accetta anche questo terzo comma.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge nel testo concordato.

Per l'arma dei carabinieri

Si discute il disegno di legge per i provvedimenti per l'arma dei carabinieri reali.

Giovannelli Edoardo, relatore annuncia gli emendamenti e gli articoli proposti dalla giunta.

Mirabelli li accetta.

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge nel testo concordato fra governo e commissione.

Sacchi ministro dei L. P., a nome del ministro della guerra presenta il disegno di legge sulla sistemazione dell'accasermamento delle truppe del presidio di Vicenza.

Il bilancio dei lavori pubblici

Per le primizie agricole

Pres. Marcora.

Segue la discussione del disegno di legge sul bilancio dei lavori pubblici.

Colugno richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni dell'esercizio ferroviario, specie sulle estreme parti delle provincie meridionali, affermando che basterebbe un po' di buona volontà per migliorarlo.

Rivolge raccomandazione perchè si pensi fin d'ora a provvedere il materiale necessario per la campagna vinicola e di tener conto che nelle Puglie dove è largamente sviluppato il commercio delle primizie agricole, delle uve e degli altri prodotti, che maturano un mese prima che altrove.

Pinna dimostra la necessità di facilitare lo svolgimento traffici nelle ferrovie secondarie della Sardegna.

Per le bonifiche e per il genio civile

Romanin Jacur lamenta che per via delle successive diminuzioni degli stanziamenti siano stati grandemente ritardati i vari lavori delle bonifiche di prima categoria e non sieno state mantenute le promesse del governo di domandare anzi nuovi fondi per accelerarle.

Rileva i molteplici benefici derivanti all'economia pubblica e privata dalla redenzione dei terreni malsani, notando che anche qualche provvedimento straordinario per accelerare il bonificamento di quelle zone troverebbe favore nell'opinione della camera e del paese.

Afferma l'opportunità di affidare sempre più importanti lavori alle cooperative e raccomanda di migliorare le carriere e gli stipendi dei funzionari tecnici ai quali è affidata la tutela di così grandi e gelosi interessi e di togliere agli uffici del genio civile tanti inutili incarichi, perchè possano concentrare in quelli essenziali ogni loro attività.

Conclude associandosi alle lodi del relatore per l'istituto del magistrato dele acque e per la persona che vi è preposta, raccomandando però al ministro d'incoraggiare in ogni modo le iniziative. (*Approvazioni*).

Leali lamenta che non si eseguiscano opere decretate per legge e per le quali furono stanziati fondi.

Cavagnari lamentando che la legge per l'accesso alle stazioni attenda una soluzione, vorrebbe che all'insufficienza degli stanziamenti si sopperisse con fondi da altri stanziamenti che passano in gran parte nel fondo residui.

Accennando poi alle condizioni deplorevoli delle strade comunali ritiene sarebbe bene affidarne la manutenzione alle provincie.

Le ferrovie secondarie

Toscanelli rileva come ormai lo stato abbia passato all'industria privata quasi ogni costruzione ferroviaria, seguendo il sistema del sussidio chilometrico fisso.

Vorrebbe che il sussidio fosse diviso in due parti: una riferibile alla costruzione, l'altra all'esercizio.

Nota che oltre alle passività per le spese di costruzione lo Stato ha a suo carico il passivo dell'esercizio, specie nei primi anni in cui niuna ferrovia è redditizia.

Invita il ministro a studiare una nuova forma di concorso più pratica e più economica da parte dello Stato.

Accenna a molte linee giustamente aspettate dalle popolazioni, ma che non si potranno costruire mai se non si muta sistema di sovvenzione.

Vorrebbe che mantenendo il sussidio per la sola costruzione, l'esercizio anche di queste linee secondarie fosse assunto dallo Stato, risparmiando spese speciali di esercizio di queste linee e sarà un reddito maggiore anche per le grandi linee di Stato.

Amici afferma la necessità di allontanarsi dai vecchi sistemi di esecuzione di lavori, che hanno messo in evidenza i difetti e fatto spendere tanto danaro nutilmente.

Abozzi raccomanda i servizi della Sardegna.

Levasi la seduta alle 19.20.

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

ROMA, 10. — Pres. Manfredi.

Per la verifica dei titoli dei nuovi senatori

Bava Beccaris, di Prampero e Colonna Fabrizio riferiscono sulla nomina a Senatori dei signori Arnaboldi di Cazzaniga, Beccaria, Incisa, Grenet, Ponza di S. Martino, Lanciani prof. Rodolfo, Vittorelli, Fano, Lustig Alessandro, e ne propongono la convalidazione.

Si discute e si approva il disegno di legge sulle disposizioni per gli esami delle scuole elementari, popolari e medie.

Barzellotti ricorda che con altri senatori ha presentato una interpellanza sulla questione della possibile probabile vendita del palazzo Farnese in Roma.

Prega il presidente del Consiglio a voler fissare nel più breve termine lo svolgimento dell'interpellanza.

Giolitti informerà i ministri interessati del desiderio del senatore Barzellotti.

La seduta termina alle ore 18.

Lunedì seduta alle 16.

La presentazione della riforma elettorale

è avvenuta nel modo e nel tempo più naturali

ROMA, 10. — La *Vita* pubblica: Il disegno di legge per la riforma elettorale redatto per cura personale dell'on. Giolitti era già stato letto, discusso ed approvato in consiglio dei Ministri. Si era anche decisa la sua presentazione entro la settimana corrente.

Quindi nessuna deliberazione improvvisa, come crede di poter affermare un giornale di opposizione. Il governo ha sempre inteso di mantenere uniti i due progetti, perchè entrambi fondamentalmente ispirati dal medesimo concetto politico. Dunque la presentazione era già stabilita e non sarebbe avvenuta al più tardi di oggi. Fu deciso di compierla ieri appunto perchè non si attribuisca una preoccupazione tormentosa per gli uffici di stamane.

Appena quindi il Re fu tornato da Castel Porziano ebbe a sottoscrivere il decreto relativo che l'on. Giolitti presentò col testo del disegno.

L'indennità per l'accantonamento delle truppe

ROMA, 10. — Gli on. Di Saluzzo e Gaetano Rossi hanno chiesto di interrogare il Ministro della guerra per sapere se non creda opportuno di modificare, in coerenza alle cambiate condizioni dei tempi, le disposizioni che regolano la corresponsione di indennità ai comuni in genere, (specialmente a quelli di montagna,) per l'accantonamento delle truppe.

Gli interroganti chiedono risposta per iscritto.

L'inaugurazione dello Stadio a Roma alla presenza dei Sovrani

30 mila persone assistono all'avvenimento

ROMA, 10. — Alle ore 17 fu inaugurato solennemente lo Stadium nazionale costruito sulla via Flaminia presso i colli Parioli. In fondo dello Stadium di fronte all'ingresso monumentale fu eretta la tribuna reale, fiancheggiata da due tribune per le autorità. Lo Stadium, gremito di circa 30 mila studenti, società sportive, invitati, signore, offriva uno spettacolo meraviglioso.

Nelle tribune delle autorità si notavano i ministri Leonardi-Cattolica e Spingardi, i sottosegretari Vicini e Pavia, numerosi senatori e deputati, il prefetto, il sindaco, parecchi membri del corpo diplomatico, la presidenza dell'istituto per l'educazione fisica.

I Sovrani al loro arrivo furono ossequiati dai ministri e dalle autorità ed acclamati entusiasticamente. Essi presero posto nella tribuna reale.

Il sen. Luchini presidente dell'istituto nazionale d'educazione fisica ha pronunciato il discorso inaugurale e fu applauditissimo.

Terminato il discorso si fece la lanciata di duemila colombi viaggiatori.

Quindi le squadre ginnastiche degli alunni delle scuole sfilarono dinanzi alla tribuna reale.

Come è sorta l'idea

ROMA, 10. — Il Presidente dell'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia, on. senatore Lucchini, fin dal 25 maggio 1908 nella prima riunione annuale dell'istituto, rilevava l'urgenza di dotare Roma di un edificio, degna sede delle esercitazioni ginnico - sportive della gioventù italiana, massimo in occasione delle gare e delle feste nazionali. E aggiungeva che lo Stadio di Roma, capitale d'Italia, deve sorgere dalle fondamenta, e, facendo pur tesoro degli antichi immortali ammaestramenti, deve essere collocato e foggiato in conformità a criteri e concetti affatto moderni, perchè possa realvita, l'ambiente, la tecnica, la civiltà odierne impongono.

La presidenza fece quindi preparare un progetto di massima dagli artisti Vito Pardo e Marcello Piacentini, tale che potesse far fronte ad ogni esigenza in materia, sopratutto a quella fondamentale della pratica attuabilità.

A tale proposta, altre, per altro, e anche molto autorevoli, se ne contrapposero; quelle cioè o di ricostruire un antico circo romano o di costruire il nuovo Stadio sull'area di tale circo.

Parve all'istituto doveroso rivolgersi alle persone più competenti ed eminenti in materia di archeologia ed arte, indicendo un referendum su tali questioni.

Il numero ed il valore delle risposte avute non lasciò alcun dubbio sulla opinione quasi plebiscitaria delle più autorevoli competenze in materia. Tutti furono d'accordo, quattro soli essendo i dissenzienti e neppur tutti completamente nella conclusione che lo Stadio dovesse essere costruito ex-nuovo, su area propria, sgombra da avanzi di antiche costruzioni, rispondente completamente ai bisogni delle generazioni odierne e che attesti la grandezza dell'Italia nuova.

L'Istituto, assolvendo con alacrità il suo compito e superando non lievi contrasti e difficoltà, potè ottenere che il Comune si rendesse con esso solidale nella patriottica impresa e fu stabilito che lo Stadio nazionale Flaminio e Parioli, su progetto concordato Pardo-Piacentini-Guazzaroni.

Quanto costa

Alle spese della costruzione che si aggirano attorno al milione di lire in parte provvedono il Municipio di Roma (L. 250 mila) Lo Stato L. 100 mila) e il Comitato delle feste del 1911 in Roma (L. 100 mila).

Il Municipio di Roma concesse gratuitamente l'area. Al resto si farà fronte con contributi degli Enti, delle Associazioni e dei privati. Tra i più notevoli contributi vi furono quelli di ragguardevoli istituti di credito e di privati oblatori. Gli oblatori che hanno versato a fondo perduto almeno 5 mila lire avranno il titolo di patroni fondatori dello Stadio Nazionale il loro nome verrà inciso su di una targa in bronzo all'ingresso dello Stadio. Cospicuo contributo verrà pure dalla sottoscrizione della quota di lire 250 ciascuna a determinate condizioni.

I lavori per lo Stadio stabile capace di circa 30 mila persone sedute cominciarono il primo agosto 1910.

La casa dell'educazione fisica

Lo Stadio sorge su area comunale a poco più di un chilometro da porta del Popolo fra il viale Flaminio e il viale Parioli, in località eminentemente adatta e pittoresca, in prossimità al campo popolare dei giuochi, al nuovo Ippodromo e al nuovo Poligono del Tiro a segno e in facile comunicazione con vicini e popolosi quartieri cittadini.

Sul tipo dello Stadio Olimpico di Atene, meglio ancora risponderà a ogni maggiore esigenza moderna.

Il progetto venne compilato dai signori ingegneri M. Piacentini e A. Guazzaroni e dallo scultore V. Pardo.

La decorazione dell'ingresso principale è inspirata nelle linee architettoniche a uno stile grandioso e severo. il disegno interno è costituito da due lunghi bracci di scalee, larghe metri 20, raccordate da un alto a semicerchio e aventi lo sviluppo di circa 490 metri. La lunghezza massima è di metri 220 per una massima larghezza di metri 120.

Nell'interno: pista da corsa per ciclisti, podisti, ecc. dello sviluppo di metri circa 400 e vasca per il nuoto lunga metri 10 e larga 10. Sotto le scalee: sale di scherma, palestre, bagni, refettori, dormitori, uffici, sale di lettura e di ritrovo, caffè e ristoranti; tutto vi sarà che renda desiderato e geniale il convegno.

Per tal modo nello Stadio si costituirà una vera Casa della educazione fisica, dove quanti amano gli esercizi del corpo potranno trovare, oltre a tutte le comodità e i conforti materiali, un'ambiente adatto allo svago della mente per quanto riguarda il mondo sportivo.

Gli insegnanti medi e il ministro Credaro

ROMA, 10. — Ieri il ministro della pubblica istruzione ha ricevuto una rappresentanza del nuovo Consiglio direttivo della federazione insegnanti medi.

Nel cordiale colloquio — dice il *Messaggero* — il ministro ha detto di essere disposto a tener conto dei desideri degli insegnanti federati nella soluzione dei molteplici problemi della scuola media. Egli, pur non inclinando a crear commissioni, considera utilissima la collaborazione degli insegnanti, quando sia contenuta nelle debite forme.

Ha riconfermato il suo proposito di provvedere più presto che sia possibile a migliorare le condizioni economiche dei professori delle prime classi ginnasiali, ed ha promesso di prendere in benevola considerazione la loro domanda di pareggiamento morale di tutti gli insegnanti del ginnasio, in quanto si accompagni con parità di titoli.

Il ministro ha dato assicurazione che il problema della riforma della scuola media forma ora l'oggetto principale delle sue cure, e che per risolverlo non mancherà di tener conto dei voti formulati dalla federazione.

Quanto ai provvedimenti di prossima attuazione, egli ha confermato il proposito di mettere in valore, per ora, pochi ginnasi, specialmente del Mezzogiorno, annettendovi un corso di preparazione per i maestri, nel quale gli insegnamenti letterari e scientifici saranno affidati per incarico preferibilmente agli insegnanti stessi del ginnasio; ma non intende con ciò trascurare la riforma delle scuole normali, alla quale porrà mano sollecitamente, in modo tuttavia da non aumentare la durata dei corsi.

E' stato già autorizzato dal Consiglio dei ministri a presentare un disegno di legge per istituire ginnasi superiori e licei moderni.

Inoltre l'on. ministro intende anche di rendere sempre più accurata la scelta dei capi d'istituto e degli insegnanti, di non accettare per questi ultimi altro modo di entrata in servizio se non il concorso, e di riformare in seguito all'esperienza l'ispettorato.

L'Etna in eruzione

CATANIA, 10. — Da qalche giorno l'Etna è in notevole attività. Il cratere è sovente coronato da un enorme pino di fumo densissimo e le pendici del vulcano sussultano frequentemente per lievi scosse di terremoto, accompagnate da cupi boati.

I trionfi ed i lutti dell'aviazione

IL "RAID" ROMA - TORINO

Beaumont e Garros rinunciano a partire

Frey si dispone a volare ma il cattivo tempo lo trattiene

ROMA (Parioli-Aviazione), 10. — Quantunque fosse noto che gli aviatori partecipanti al raid Roma-Torino, non avrebbero potuto a norma del regolamento, partire che dopo le 3 antimeridiane, prima di quest'ora, commissari, giornalisti e fotografi attendono pazientemente nel *pesage* umido dalle recenti pioggie.

Scarsissimo il pubblico, in tutto una ventina di persone. Fra gli spettatori ed il comitato vi è una sorpresa: Beaumont e Garros hanno rinunciato di partecipare alla gara. Non vi è quindi che Frey in partenza. Frey che fino dalle 3 è dinanzi all'hangar a discorrere tranquillo con la sua signora. L'aviatore conversa con gli altri presenti mentre i suoi meccanici preparano la macchine al prissimo grande volo. Giungono via via telegrammi dai paesi che l'aviatore dovrà attraversare avvertendo che tutto è pronto e che il tempo è cattivo. L'attesa continua noiosa. E' l'alba; ma nuvole nere oscurano agli aspettatori annoiati i primi raggi del sole.

Alle ore 5,5 il commissario sportivo conte Scheibler firma il documento di partenza. Frey è di ottimo umore ed è contento del tempo, che è rannuvolato e calmissimo, e quindi propizio al volo.

Alle ore 5.10 l'aereoplano è portato a braccia sul prato. Frey ha completata la sua toilette da navigatore aereo. Saluta tutti e dopo aver provato il movimento del motore, balza sulla macchina, e agile incomincia la corsa. Però pare che l'aviatore non sia contento del funzionamento dell'apparecchio perchè il rombo del motore si arresta. Il velivolo si arresta.

I meccanici corrono alla volta degli hangars e l'attesa incomincia assonnata. E' un'ala che ha subito uno strappo. Passa così una buona mezz'ora.

Ormai Frey è pronto a riprendere il timone, perchè l'avaria è riparata. Ma dagli uffici giunge un commissario con un telegramma dell'Osservatorio di Firenze, che avverte che su tutta la linea Roma-Firenze il tempo è cattivo, e che in alcuni punti imperversa il temporale. Bisogna rinviare la partenza. L'aviatore si rassegna e fa telegrafare il rinvio a Torino ed anche il pubblico è costretto a rassegnarsi della notte invano perduta.

Il rifiuto di Bleriot

ROMA, 10. — Secondo il *Messaggero* stamane al campo di aviazione correva voce che Blériot si sarebbe opposto alla partenza di Beaumont e Garros avvertendolo che si rifiutava di provvedere al rifornimento ed agli eventuali soccorsi durante il viaggio aereo.

L'attesa e la delusione a Firenze

FIRENZE, 10. — Fino dalle 4 del mattino vi è un po' di animazione nei pressi del Campo di Marte. I trams che conducono al campo di Marte funzionano fino dalle 4 e mezzo ma sono poco affollati.

Al campo di Marte vi sono giornalisti e commissari in attesa della partenza da Roma per il raid Roma-Torino e nell'interno vi è poco pubblico, mentre molti si fermano all'esterno in attesa dell'arrivo degli aviatori.

Alle 5 arrivano al campo di Marte i meccanici della casa Morane i quali recano un'elica di ricambio, ruote ed arnesi, per gli eventuali bisogni dell'aviatore Frey.

Intanto fra il pubblico accorso al campo di aviazione si sparse la notizia che gli aviatori Garros e Beaumont hanno dichiarato forfait alla partenza. Frey però non può partire dato il cattivo tempo.

Alle ore 6 il prof. Gamba comunica che vi è temporale lungo quasi tutto il percorso da Roma a Firenze.

I commissari, i giornalisti e il poco pubblico, rimangono sul campo in attesa di ulteriori notizie.

Circa alle 8.30 giunge al comitato notizia che Frey si prepara a partire.

Alle 8.30 il prof. Gamba dall'Osservatorio Nimeniano comunica il seguente bollettino:

Viterbo - Cielo piovoso, nebbia alta, vento debole.

Orvieto - Cielo piovoso, vento forte.

Arezzo - cielo coperto, vento forte.

Monte Varchi - Cielo piovoso, vento debole a sud-ovest.

Cecina - Cielo coperto, vento calmo.

Firenze - Cielo nuvoloso, vento calmo.

Previsioni cattive.

Alle 9 Frey telefona al suo meccanico della casa Morano che probabilmente partirà alle ore 11 circa ed arriverà verso le 14,30.

Al conte Oldofredi giunge notizia che Frey, attende per la partenza un altro bollettino del prof. Gamba, alle ore 10.

Sul campo di aviazione presta servizio il genio, il quale ha stabilito diversi apparecchi telefonici mobili ed un pallone frenato per le segnalazioni.

Ai prati di Caprara a Bologna

BOLOGNA, 10. — Stamane ai prati di Caprara, dove è stato fissato l'atterramento degli aviatori, che partecipano al raid Roma-Torino, malgrado che nei giorni scorsi assicuravasi l'arrivo a Bologna verso le ore 7 del mattino, è deserto. Si notano solo qualche giornalista e i membri del comitato ed alcuni curiosi.

Le prime notizie sul ritiro di Beaumont e Garros giungono verso le ore 3 insieme all'annuncio della partenza dell'aviatore Frey.

I telegrammi si susseguono. Si apprende che Frey non parte ancora per guasto all'apparecchio.

Quindi è impossibilitato a partire per un uragano che imperversa sulla linea di Firenze.

Il tempo a Bologna è bellissimo. La velocità del vento è minima e le condizioni generali atmosferiche sarebbero indicatissime per splendidi voli. Da Castiglione dei Pepoli però giunge notizie che vi è una fitta nebbia che copre la campagna.

I funerali dell'aviatore Marra

Il compianto dei romani

ROMA, 10. — Stamane partendo dall'ospedale di San Giacomo hanno avuto luogo i funerali del giovane aviatore Marra, morto tragicamente a Tor di Quinto, mentre compieva la decisiva del circuito del Tevere. Alle 9 una folla numerosissima è radunata nella chiesa dell'ospedale di San Giacomo.

Alla spicciolata giungono le autorità, tra le quali si notano il sindaco Nathan, il comm. Talpo per il prefetto, il colonnello Morris, il cap. Castagneris per la società aereonautica italiana, un gruppo di ufficiali della brigata specialisti, gli aviatori Frey, Beaumont e Fischer con la sua signora.

Sul carro funebre sono deposte le corone della moglie e del fratello dell'estinto. Si notano anche quelle del comune di Roma, della città di Foggia, della brigata specialisti, della *Tribuna*, degli aviatori italiani e dell'istituto tecnico di Roma.

Poco dopo le 9 il mesto corteo è pronto per la partenza. Viene prima un plotone di guardie municipali, segue il carro funebre del quale reggono i cordoni il sindaco, il rappresentante del prefetto, il cap. Castagneris ed alcuni rappresentanti del comitato di aviazione. Il corteo si avanza lentamente per il Corso, via Condotti, Piazza di Spagna, via Due Macelli, Piazza Barberini, Piazza S. Bernardo, verso la stazione di Termini.

Lungo il percorso il popolo di Roma che dalle finestre nelle vie assiste ai funerali, commenta con parole commosse la tragica fine del povero aviatore. La moglie ed il fratello che seguono il feretro si abbandonano a scene di gran dolore.

Il concorso del pubblico che rende l'ultimo tributo all'estinto è enorme.

Una [illegible]a folla si accalca sui gradini della chiesa di San Carlo ed assiste, tutto lungo il percorso, al passaggio del corteo. I trams sono fermi per la ressa. Unanime è la voce di dolore del popolo di Roma per il concittadino morto in condizioni tanto tragiche.

In piazza Barberini, prima che le autorità lascino il corteo il sindaco Nathan porge a nome di Roma le condoglianze alla famiglia Marra.

In Piazza Termini, dove il feretro è seguito da grandissima folla e dalle rappresentanze di diverse associazioni sportive della capitale, ha ringraziato per la famiglia uno zio del Marra, mentre i presenti chinavano il capo scoperto dinanzi alla salma per l'ultimo saluto.

Due aviatori che precipitano da duemila metri d'altezza

JOHANNLSTHAL, 10. — L'aviatore Schendel ed il suo passeggero, un meccanico trentenne, sono precipitati da un'altezza di circa 2000 metri, rimanendo morti. Lo Schendel era partito alle 7 di sera col meccanico su un monoplano Dorner con l'intenzione di battere tutti i «records» mondiali dell'altezza. Quando l'apparecchio ebbe raggiunta l'altezza di circa 2000 metri, probabilmente Schender voleva discendere con un volo «plané» ma improvvisamente l'apparato prese una posizione verticale. Schendel era riuscito a rimettere l'apparato in equilibrio, ma improvvisamente il monoplano si rovesciò e precipitò cadendo presso Adlersdorf. L'automobile della società d'aviazione, recatosi tosto sul luogo, raccolse i due cadaveri. Un testimonio della caduta, il quale si trovava in un chiosco, vide precipitare l'apparato mentre si trovava ad un'altezza di circa 150 metri. Il motore non funzionava più. I due aviatori urlavano. La moglie del meccanico Voss, precipitato, assistette alla catastrofe dal campo d'aviazione.

I cadaveri son ridotti a masse informi sanguinolenti. L'areoplano non è distrutto completamente. Si è conficcato perpendicolarmente nel suolo.

Due altre vittime dell'aviazione nel Giappone

TOKIO, 10. — Gli aviatori militari colonnello Tokusawa e il tenente Ito sono caduti da grande altezza e sono morti.

Nè l'Austria, nè la Germania interverranno nella questione dell'Albania

VIENNA, 9. — La *Neue Freie Presse* scrive:

Le notizie pubblicate qui oggi di un imminente passo formale dell'Austria-Ungheria presso la Porta sono del tutto inesatte. Il conte Aehrenthal non ha l'intenzione di compiere tale «demarche». E' vero però che l'Austria Ungheria ha sempre detto con la massima energia alla Porta di guardarsi dal mutare una questione interna turca in una questione internazionale. Anche il Governo germanico ha lo stesso desiderio, che la Porta cioè finalmente rinsavisca e che si spieghi con gli albanesi non soltanto col linguaggio dei cannoni. In tal riguardo esiste perfetta concordia fra le potenze della Triplice e principalmente tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Un ordine pervenuto a Torghut pascià per fortificazioni al confine montenegrino

SALONICCO, 9. — Torghut Scefket pascià ha ricevuto l'ordine di far sospendere tutte le costruzioni di fortificazioni militari, lo scavo di trincee e l'erezione di «blockhouses» sulla linea di Bezarlo, perchè altrimenti i montenegrini continuerebbero dal canto loro a fortificare la linea di Gevasic. Giusta un accordo pattuitosi per la durata di sei mesi non si potranno eseguire nelle regioni sopra indicate costruzioni militari. Le truppe stanno attualmente operando fra Gusigne, Rapra, Uzigne e Selitza, e mirano a prendere i ribelli fra due fuochi. Così si spera di ridurli all'impotenza.

La caduta del gabinetto clericale nel Belgio

BRUXELLES, 9. — E' con profonda tristezza che i giornali cattolici accolgono la caduta del Gabinetto Schollaert perchè — dicono — esso cade in seguito alle minaccie delle Sinistre riunite, alle manovre di corridoio e sopratutto in seguito ad un colpo che non gli viene dai suoi avversari. Ora il partito cattolico non rinuncia ad alcuna delle sue speranze. Esso è in ritirata, ma non in rotta e saprà preparare — dicono questi giornali — e meritare la sua rivincita.

Gli organi liberali si compiacciono della caduta del Gabinetto e fanno osservare che sarà stato sufficiente per i liberali ed i socialisti di essersi uniti per rovesciare il Governo.

I giornali socialisti dicono che la battaglia continua ora che la lotta è impegnata. Per i socialisti è necessaria la conquista di due grandi riforme, senza delle quali non vi è speranza di emancipazione per le classi operaie: l'istruzione obbligatoria e l'eguaglianza politica.

Il Sultano del Marocco protesta

TANGERI, 9. — Guebbas, rappresentante del Sultano ha diretto un'energica protesta al ministro di Spagna contro lo sbarco degli spagnoli a Larrache.

TANGERI, 10. — El Guebbas, rappresentante del sultano nella protesta inviata al ministro della Spagna contro lo sbarco degli spagnuoli a Larrache, dice che tale sbarco da nulla giustificato, è in flagrante contraddizione con i trattati. El Guebbas aveva già protestato contro la presenza delle navi da guerra spagnuole nella rada di Larrache, perchè potevano causare agitazione in una regione calma.

I malumori francesi per lo sbarco degli spagnuoli

PARIGI, 10. — Il *Petit Parisien* fa seguire la notizia dello sbarco delle truppe spagnuole a Marocco dal seguente commento:

«Si può considerare come grave l'iniziativa presa dal governo della penisola per l'assassinio d'un protetto da una parte e un tafferuglio tutto artificiale dall'altra, che si è verificato a El Ksar, e sono insufficienti a giustificare questo intervento. Esso non può appoggiarsi inoltre nè sul passo di Mulai Afid nè su un articolo del trattato di Madrid, relativo ai protetti europei. Nei circoli ufficiali francesi la notizia dello sbarco ha suscitato grande emozione. Si fa infatti notare che l'azione spagnuola intorno a Tetuan e Larrache e El Ksar non potrebbe essere assimilata in alcun riguardo a quella che la Francia fu costretta ad intraprendere a Fez per salvare le colonie europee e la missione francese».

Cronaca Provinciale

Da TOLMEZZO

Una visita ai lavori del Ponte

Ci scrivono 10, (n).

L'altro ieri il collegio dei sindaci del Consorzio Carnico fra le cooperative di lavoro composto dei signori Cacitti rag. Gio Batta, Cella Geom. Vittorio, maestro Giuseppe Lombardi e Giovanni Gressani, visitò in corpore i lavori della strada consorziale, affidati al consorzio delle cooperative Carniche e ne riportò la migliore delle impresioni.

Io pure mi ero unito alla comitiva.

La linea dei lavori ha una estesa di oltre due chilometri, e il primo tronco della strada che da Tolmezzo conduce al ponte è quasi ultimato, mancano ancora 3000 mc. circa di ghiaia sull'ultimissimo tratto.

La strada del ponte costruendo a Verzegnis, specie nel terzo tronco fu quella che sino ad oggi offri le maggiori difficoltà, sia per la deficienza del pietrame nelle adiacenze, sia per il forte declivio del pendio che obbligò ad inalzare grandiosi muraglioni di sostegno: tuttavia ormai si possono ritenere superate le maggiori difficoltà e i lavori procederanno certo più rapidi.

Sul quarto tronco, cioè sino al ponte sull'Ambusta (chilometri 1.300) il lavoro è a buon punto. Dalla parte di Avons la strada si avanza col trasporto dei materiali di riporto, dalla parte dell'Ambiesta fervono le opere di sterro e di riporto per ricavare la strada e per la costruzione dell'argine stradale che deve difendere la strada dalle acque del Tagliamento. All'inizio sono pure i lavori del quinto tronco, che dal ponte sull'Ambiesto va a Cavazzo.

Al 31 maggio i lavori eseguiti importavano una somma di lire 45906.00.

Gli operai vivono alla cucina costruita appositamente sul luogo dal consorzio cooperativo. La media dei salari è così distribuita: manovale 0,37 l'ora, muratori 0,42, scalpellini 0,44.

La direzione dei lavori è affidata al signor Marzona Giacomo di Verzegnis e lo coadiuvano i signori Rainis Gaetano, De Crignis Romano Billiani Agostino e Michieli Romualdo.

Verso i primi di luglio l'impresa spera di dar principio ai lavori del Ponte sul Tagliamento e di quello sull'Ambiesta che per importanza tecnica e per la spesa costituiscono le opere più salienti del manufatto.

Da FELETTO Umberto

I festeggiamenti a beneficio della Casa di Ricovero di Udine.

Ci scrivono, 10, (n.):

Ricordiamo (come avete già pubblicato) che domani 11, giovedì 15 (festa governativa) e domenica 18 corrente, avranno luogo qui a cura della cooperativa di consumo speciali festeggiamenti a beneficio della Casa di Ricovero di Udine, della Congregazione di Carità e della Cooperativa di Consumo di Feletto Umberto.

Ecco il programma per domenica 11 corrente:

Ore 7: sveglia con banda; ore 9, ricevimento e vermouth ai componenti il Comitato d'onore; ore 9.30, apertura della grande Mostra a premi; ore 14, ricevimento e vermouth d'onore alle squadre che interverranno al Convegno ciclistico; ore 15, sfilata delle squadre ciclistiche attraverso il paese; 15.30, concorso a premi delle fanfare ciclistiche; ore 16, distribuzione dei premi consistenti in una medaglia d'oro, una di vermeil e una d'argento grande per le squadre; una d'oro una di vermeil, una d'argento per le fanfare.

A tutte le squadre che interverranno al convegno sarà assegnata una medaglia ricordo.

Ore 16.30. In Piazza Umberto I *Grande festa da ballo* con distinta orchestra udinese diretta dal valente maestro Rambaldo Marcotti.

Ore 17. Concerto musicale della pregiata banda di Colugna in Piazza Plebiscito.

Ore 21. Spettacolo pirotecnico.

Da BUIA

Contravvenzione - Campagna bacologica.

Ci scrivono, 10:

Ieri sera nella borgata di Capriello, venne messo in contravvenzione, e defferito al Pretore del Mandamento, Nicoloso Pietro fu Luigi, perchè lasciava vagare il suo cane su aree pubbliche senza la prescritta museruola.

Il provvedimento che sembra di una eccezionale severità è giusto ed è a nostro avviso un monito per coloro che hanno l'abitudine di lasciare che i cani scorazzino per le vie del paese a danno dell'igiene pubblica, ora che vien l'estate e che i cani sono soggetti più che in altra stagione all'idrofobia.

*** La campagna bacologica è nel suo pieno sviluppo e i.... cavalieri del lucro e del lavoro, cominciano ovunque ad andare al bosco. Ci compiacciamo vivamente coi produttori, perchè quest'anno i bachi andarono, fino ad ora bonissimo, e veramente bene auguriamo che finiscano dando un prodotto insperato.

Da PASIAN Schiavonesco

Latteria sociale di Villaorba - Inaugurazione.

Ci scrivono, 10, (n.):

Il signor Presidente della Latteria nuova di Villaorba ha oggi diramato una circolare invitante tutti i soci ad intervenire nei locali di ragione sociale per assistere alla inaugurazione della latteria stessa colla conseguente prima lavorazione del latte.

La costituzione di detta società con oblazioni volontarie è un frutto paziente di studi dell'egregio signor Novelli geom. Domenico figlio del chiarissimo sig. Valentino di Villaorba, signore in ogni suo atto, e imparentato con cospicui commercianti della vostra città.

Il geom. Novelli Domenico volle dare allo statuto costituente alla Società un'impronta tutta propria, nè lavorò sulla falsariga di altre latterie del genere che diciamolo francamente diedero non lieti risultati.

A maggior elogio del Novelli basti lo slancio spontaneo col quale quei frazionisti corrisposero all'appello coprendo in brevissimo tempo in obbligazioni scritto l'intero importo di spesa inerente.

Ma se al Novelli va riserbata una lode per gli atti costitutivi, vi è quello più importante e relativo alla costruzione dei locali.

Non copie conformi, non riduzioni o trasformazioni di locali ma un'opera originale e degna di ogni encomio.

Le nostre congratulazioni all'egregio giovane e alla latteria auguri di eccellenti affari.

Da TRICESIMO

Nozze auspicate - Censimento - Cinematografo.

Abbiamo in data di ieri:

Si sono qui oggi celebrate le nozze veramente auspicate, della gentile ed ottima signorina *Anna nob. Masotti* con l'egregio negoziante signor *Renato dalle Mule*.

Testimoni all' atto nunziale i signori Emilio Broili e Giuseppe Zamparo della nostra città.

Agli sposi felici giungano i nostri auguri più vivi di ogni bene, ed alle famiglie rispettive sentitissime congratulazioni.

Oltre a molti telegrammi e lettere di felicitazione sono stati presentati alla coppia fortunata numerosi e ricchi doni.

*** La distribuzione delle buste e delle schede per le due indagini demografica e industriale, sono state, a mezzo di commessi del censimento, distribuite nel Comune.

Dal lavoro diligente di sfoglio, che seguirà la raccolta delle schede, sapremo perciò in breve quant'è la popolazione dell'intero nostro Comune.

*** Fra giorni sarà aperto nella sala dell'Albergo «al Friuli» il grande cinematografo *Splendor*.

Mi si assicura che, sotto ogni riguardo, il cinematografo sarà veramente splendido; macchinario perfettissimo, films recanti le migliori, recenti novità.

I signori Carnelutti Antonio, Ellero Arnaldo, Steccati Giuseppe e Vicario Ugo, assuntori del Cine nuovissimo, ci danno affidamento sicuro dell'esito dell'impresa qui assai desiderata.

Ad essi gli auguri di ottimi affari.

Da CODROIPO

Esperimenti di manovra.

Ci scrivono 10, (n.)

Ieri l'altro l'egregio capitano cav. Luigi Manfredini conduceva il suo distinto squadrone, qui acquartierato nell'ampia piazza d'armi onde procedere ivi ai saggi finali delle istruzioni militari state con cura speciale in precedenza impartite.

La varie evoluzioni sono state meravigliosamente eseguite da quei baldi cavaleggeri, ma ciò che ci ha obbligati ad una vera ammirazione per essi furono due finte tattiche al cospetto del nemico.

Lo squadrone raffigurato in piena attività campale col nemico, incalzante veniva condotto all'assalto, con una brilante carica, contro l'artiglieria.

E dopo quest.. riuscita operazione veniva raffigurata una parte di esso squadrone come attaccata improvvisamente da una poderosa colonna di fanteria ed in tale difficile congettura, mentre la parte impegnata seppe rimanere onorevolmente sulla difensiva, l'altra parte si gettava impetuosamente sul fianco della stessa colonna scompigliandola.

Soldati coltivati alla scuola d un capitano come il cav. Manfredini debbono riuscire per forza ottimi elementi che, portati al battesimo del fuoco, diventano altrettanti eroi.

Ci congratuliamo col signor capitano Manfredini e ci congatuliamo di cuore.

Da CIVIDALE

L'ottima impressione del decreto ministeriale.

Ci scrivono, 10, (mattina):

La notizia ufficiale pervenuta stamane del decreto reale che rimuove dalla carica di sindaco l'avv. Brosadola e gli interdice di ricoprirla per un periodo di tre anni, ha prodotta ottima impressione in tutta la popolazione liberale.

Non si poteva diversamente trattare dal Governo un funzionario, eletto dal popolo, che aveva osato di esprimere voti apertamente contrari all'unità della nazione e che, con spavalda attitudine, aveva poi dichiarato al Regio Commissario che gli avrebbe restituito la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Così il Governo d'Italia deve agire sempre, non tollerando gente infida e nemica nei pubblici uffici, specialmente ai confini dello Stato.

Ed ora, signor avvocato Brosadola, non vi resta che una cosa da fare: rinunciare a quella onorificenza che voi non dovete più portare in mezzo alla gente libera d'Italia.

Da S. VITO al Tagliamento

Società Operaia - Corsa Ciclistica - Grandinata devastatrice.

Ci scrivono, 10, (n.)

Il Consiglio di questo sodalizio trovò ineffettuabile l'istituzione d'un servizio di pompe funebri in seno alla società stessa ed a beneficio pubblico, per cui deliberò senz'altro di lasciare ad altri la cura di attivare un tale servizio.

*** Sappiamo che l'unione Sportiva Labor sta organizzando una grande corsa ciclistica di resistenza, libera a tutti i dilettanti, da effettuarsi il giorno 9 luglio p. v. Stante i numerosi e ricchi premi già pervenuti si prevede un esito brillantissimo.

Quanto prima verrà pubblicato il programma con l'elenco dei premi.

*** Nelle ore pomeridiane di oggi la zona situata fra Valvasone e Casarsa venne devastata da una terribile grandinata che durò oltre otto minuti e ridusse i bei campi promettenti al vero stato invernale.

Il danno enorme si fa sentire ancora più gravemente da quelle povere famiglie che non hanno ancora messo i bachi al bosco, e si vedano mancare adesso completamente la foglia del gelso e saranno costretti o a comperare a prezzi esorbitanti la foglia o a gettare tutti i bachi, perdendo così anche questo raccolto, il buon andamento faceva sperare ottimi risultati.

Da PORDENONE

Scontro ciclistico - E' morta! - Marbis - Tempaccio.

Ieri a mezzogiorno il garzone fornaio Zanin Vincenzo d'anni 18, correndo a grande velocità in bicicletta andò ad investire un altro ciclista, certo Pegorer Francesco, gettandolo a terra.

Contro l'investitore è stata elevata contravvenzione.

*** Ieri alle due mettino è morta all'Ospedale Civile, la povera giovine Maria Casagrande, domestica dell'ing. Zenari, e che giorni or sono aveva tentato di uccidersi bevendo dell'acido muriatico.

*** Ieri sera il Coiazi molto affollatosi ebbe luogo la prima di Marbis di Mardiselia grandi applausi.

*** Nel pomeriggio di ieri e per tutta la serata piove a catinelle e caddero fulmini.

Da SPILIMBERGO

La cavalleria ai tiri

Ci scrivono, 10, (n.):

Il 16 corrente sarà fra noi i due squadroni dei lancieri Milano di Pordenone e quello di Pordenone per i tiri che eseguiranno nel nostro poligono in Tagliamento, per un periodo di otto giorni.

A questo farà seguito il 5.o lancieri Novara di Treviso il quale pure per lo scopo suddetto si tratterrà fino al due luglio.

Ai due reggimenti sarà unita rispettivamente una sezione di mitragliatrici.

Verranno accantonati parte nel Capoluogo e parte nelle frazioni.

La sede del comando risiederà nel nostro Municipio.

Da GEMONA

Consiglio comunale

Ci scrivono, 10, (n.)

Lunedì 12 corrente alle ore 3 pom. avrà luogo in seconda convocazione il Consiglio Comunale per deliberare sugli oggetti che dovevano essere trattati nella seduta del 22 maggio u. s., seduta che, come tutti sanno, andò deserta per mancanza di numero legale.

Da TARCENTO

La commemorazione di Cavour - L'assemblea dell'Associaz. Commercianti Ind. ed esercenti.

Ci scrivono, 10, (n.):

Domani, alle ore 15, il cav. Perissutti terrà una conferenza al Teatro Sociale per commemorare Camillo Benso di Cavour, il grande uomo di Stato italiano, in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

— Domani per le ore 14, è convocata l'assemblea dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti per trattare il seguente ordine del giorno:

Dimissioni della Presidenza e nomina delle nuove cariche.

Da MANIAGO

Buona usanza

In morte della nobile signora *contessa Paolina d'Attimis - Maniago*, hanno versato *pro-erigendo Ospitale* (II. elenco) Girolami avvocato Anacleto lire 2, Biletta dott. Virgilio L. 3, Del Marco Umberto lire 1, Antonini Giovanni lire 2. Alla Congregazione di Carità (II. elenco) Girolami avvocato Anacleto lire 3, Zecchin Romano di Gio. Batta lire 1.

Nell'anniversario della morte della signora Teresa Cadel-Lagomaggiore hanno versato pro-erigendo Ospitale Famiglia Cadel lire 50, Jem rag. Pablino lire 10.

Bachicoltura

Dall'Osservatorio bacologico di Milano riceviamo:

La maggior parte degli allevamenti ha raggiunto la quinta età, e parecchie partite son prossime alla salita. Bisogna dunque provvedere alla vendità dei bozzoli.

Le strade aperte son due: o il prezzo finito, o l'adeguato della *Serica* con un premio.

Oggi la greggia vale 42.50. Se si valutano L. 7 le spese di filatura, e se si presuppone che la rendita alla bacinella riesca dell'11 per uno, i filandieri potrebbero pagare i bozzoli in ragione di lire 3.23, rimanendo a loro vantaggio tutto il cascame (doppi, scarti, strusa, ecc.). Questo in via generale. Se poi si trattasse di una partita di merito, e se il filandiere disponesse di una buona maestranza, le spese di filatura si limiterebbero a L. 6 e la rendita potrebbe migliorare sino a 10.50; e in questo caso il prezzo finito dei bozzoli risulterebbe di L. 3.48.

Per coloro che prevedono (e forse a ragione) un prossimo risveglio nel mercato delle sete, non resta che prender la seconda strada, attenersi cioè all'adeguato della *Serica*, la cui formazione, come ognun sa, è basata sul prezzo delle gregge dall'aprile al 15 settembre. Oggi quell'adeguato è di L. 2.88; per cui i filandieri potrebbero, secondo il mercato delle partite, con cedere un premio da 35 a 60 centesimi.

Chiudo esprimendo la speranza che i filandieri non vorranno ripeter il gesto infelice dello scorso anno; di spingere cioè pazzamente all'ultima ora il prezzo dei bozzoli oltre il corso delle sete, e di metter così i proprietari in una posizione difficile, e diciam pure ridicola di fronte ai loro contadini. Possiamo sperarlo?

Ing. F. Clerici
Direttore del R. Oss. bac. di Milano.

Il Bollettino dell'Associazione Serica così commenta:

L'ing. Clerici noto agricoltore, considerando la situazione da un punto di vista più sereno, comprende come la possibilità d'esistenza della industria serica italiana sta nella giusta proporzione tra il prezzo del bozzolo ed il ricavo della seta, benchè l'ingegnere Clerici basi il suo ragionamento piuttosto sulle condizioni specifiche e locali della presente campagna bacologica che su quelle generali e del mercato mondiale.

Non perdiamo di vista che le notizie dei raccolti europei e levantini sono buoni e che il Giappone procede a passi da gigante come lo dimostra il nostro telegramma odierno.

A questo si deve aggiungere che l'America prende ora quasi esclusivamente le greggie giapponesi e che nello stesso mercato europeo la trama giapponese ha sostituito ogni altra provenienza mentre anche l'organzino giapponese va largamente aumentando il suo impiego nelle fabbriche.

Se rievochiamo quanto avvenne a quest'epoca negli anni precedenti noi troveremo: che lo scorso anno si iniziava la nuova campagna sulla stessa base di prezzi per la seta e si pagavano i primi bozzoli da L. 3 a 3.20 mentre esisteva una discreta domanda per affari a consegna. Quest'anno invece dopo quasi sei mesi d'inazione la fabbrica non dimostra alcun interesse alla nostra seta.

Che nel 1909 sui primi di giugno si accennava a qualche affare conchiuso in bozzoli classici di Brianza a L. 3.50 mentre nello stesso tempo le sete classiche si registravano a L. 49 e la prima qualità sublimi a lire 45 e pur troppo quell'anno fu ben disastroso pel nostro articolo.

Queste considerazioni, così evidenti, di avvenimenti ancor vicini a noi, sono quelle che hanno tenuto sospeso fino ad oggi il pronunciarsi delle trattative. Ben si comprende l'esitanza dei nostri maggiori compratori di fronte ad una situazione così eccezionalmente grave e che può riservare nuovi disastri ad una industria già tanto duramente provata.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco L. 13 — 14.50.
Fagioli L. 20 — 28.

PIAZZA VENERIO

Foglia con bacchetta L. 4 — 7.
Ciliegia L. 15 — 40.
Marinelle L. 30 — 40.
Piselli L. 15 — 24.
Erbette L. 16 — 18.

Le elezioni politiche a Trieste

TRIESTE, 10. — La lotta elettorale è vivace qui, nel Goriziano e nell'Istria.

Il comitato liberale ha pubblicato il seguente manifesto:

Elettori! Chiamati alle urne, voi avrete mailledi l'onore di difendere Trieste contro il tentativo di imbastardirla.

Ricordatevi che la lotta che si combatte è *lotta d'esistenza!* L'avversario è uno solo: sia che vi affronti baldanzoso sotto il vero suo nome, sia che si nasconda nell'insidia dell'internazionalismo.

Ricordatevi che *l'italianità è vostra madre*: non è degno del nome d'uomo chi non difende la madre!

E ricordatevi che *l'italianità è la sola vostra difesa*. La sola vostra difesa contro coloro che vorrebbero imporvi di cedere il dominio di casa vostra ad altre stirpi, contro coloro che vorrebbero farvi stranieri ed ospiti nella vostra stessa città.

Votate concordi per i candidati del *Comitato liberale-nazionale*: uomini integri e liberi stanno in campo contro l'oltraggio o la menomazione che si minaccia a Trieste italiana.

Sia grido di lotta e di fede, grido di cittadina vittoria:

Evviva l'italianità di Trieste!

Una dimostrazione contro un ufficiale austriaco a Trento

TRENTO, 9. — Iersera in Piazza Dante, un primo tenente di fanteria estrasse la sciabola e ferì replicatamente ad un braccio un cittadino che casualmente lo aveva urtato. La cittadinanza improvvisò una dimostrazione contro l'ufficiale sciabolatore, il quale dovette rifugiarsi al Caffè Europa. Interevennero diverse guardie di polizia, le quali agli ordini di un commissario dispersero i dimostranti.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 10 giugno)

Pres. Turchetti; giudici: Pavanello e Rieppi; P. M. Tonini; canc. Volpe.

Un contrabbando all'estero

Midolini Luigi ed altri rimasti ignoti, vennero fermato nei pressi di Dolegna da una guardia di finanza austriaca con merce di contrabbando che portavano dall'Italia, ma essi si opposero alla guardia e la minacciarono. Più tardi la guardia li trovò in una osteria e disse di riconoscere il solo Midolini.

Venne fatto rapporto all'autorità italiana ed il Midolini fu chiamato a rispondere di contrabbando. L'imputato nega di aver preso parte al reato.

Il P. M. basandosi sul rapporto della guardia di finanza austriaca, ritiene provata la colpa dell'imputato e propone analoga pena.

L'avv. Bertacioli con una stringente arringa, e citando parecchi articoli della legge doganale austriaca, che si riferisce al contrabbando, esclude qualunque responsabilità per il suo difeso.

Il Tribunale manda assolto il Midolini per non provata reità.

Inosservanza di pena

Antonio Buzzolo fu Valentino d'anni 38 di S. Giorgio di Nogaro, sottoposto a sorveglianza speciale nella notte dal 16 al 17 maggio non venne trovato in casa all'ora prescritta.

Viene condannato a un mese e 18 giorni di reclusione.

Un errore giudiziario

Antonio Mingoni fu Antonio d'anni 56 da Ramanzacco, ora domiciliato a Savorgnan del Torre, era imputato di aver rubato il 13 marzo a. c. in Cergneu in danno di Francesco Sturma della farina per il valore di L. 6.

L'imputato però può provare l'alibi, perchè in quel giorno egli si trovava a Nimis a vendere un'armenta. Il suo difensore, avv. Giovanni Baldissera, presenta inoltre una dichiarazione dello Sturma che esclude essalutamente che il ladro della farina sia il Mingoni.

Il P. M. dichiara che il processo non può avere luogo essendo il reato compreso nell'amnistia del 27 marzo a. c. E in tal senso si pronuncia il Tribunale.

Furto aggravato

Ida Bertossi d'anni 31 fu Giuseppe maritata Bernardis, di Mortegliano, e imputata di aver rubato il giorno 7 aprile a. c. 11 fasci di canne di granoturco da un campo di certo Angelo Bernardis.

Il P. M. propone mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Il Tribunale condanna la Ida Bernardis a giorni 17 di reclusione.

Debito e non truffa

Luigi Panga fu Angelo era appassione da Francesco Zoratti.

Essendo rimasto senza lavoro non potè più pagare, ma il Zoratti non lo mise in libertà e continuò a tenerlo a pensione avendogli promesso il Panga di pagare non appena avrebbe trova' lavoro; trattavasi dunque di un debito.

Il Panga trovò lavoro fuori di Udine, e allora il Zoratti presentò denuncia.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere in confronto del Panga per inesistenza di reato.

Il Panga era contumace.

Corte d'Appello di Venezia

Falsi in vaglia cambiari

Pittana Erminio fu Pietro di anni 39 fu condannato dal tribunale di Udine alla reclusione per anni 5 e mesi 3 per avere in Codroipo, nel vaglia cambiario 20 febbraio 1910 per lire 100, con scadenza al 2 8settembre, emesso a favore del Banco Ottogalli e Pascheria, falsificate le firme dei committenti Di Candido Angelo fu Pietro e Zucchero Giuseppe fu Pietro e perpetrato altri cinque falsi consimili.

La Corte riduce la pena ad anni 3 e mesi tre compreso il condono.

Difensore l'avv. Casellati.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è 100.38. Pre la settimana è 100.40.

Cronaca Cittadina

IL NUBIFRAGIO DI IERI

Ieri poco dopo le quattordici si scatenò un violento nubifragio che — con lieve interruzione alle 19 — proseguì con la medesima violenza tutta la notte.

Molte strade, ad esempio la via Poscolle, la via Zanon e il Giardino Grande, erano addirittura allagate; come pure molte cantine private, per il prosciugamento delle quali occorse l'opera dei pompieri.

Caratteristico aspetto presentava la scalata che conduce al Castello; in certi momenti, tanta era la violenza della pioggia che essa sembrava una vera e propria cascata d'acqua.

Da molti e molti anni non si era mai verificato simile nubifragio.

IL NUBIFRAGIO ARRESTA IL TRENO di Cividale

Tre ore sotto la pioggia e al vento

Si pensa di ricorrere alla cavalleria — Finalmente arriva la macchina salvatrice — Il geniale regolamento della Veneta.

Ci scrivono da Udine, 10, (notte):

Caro direttore,

A nome anche di non pochi compagni di viaggio, le espongo, a titolo di curiosità, quanto di veramente incredibile ci è occorso questa sera.

Partiti da Udine alla volta di Cividale col treno delle 17.47 (e, caso strano!, quasi in orario), quando fummo arrivati presso il ponte del torrente Ellero, il treno si è arrestato di botto e ci ha ricondotto subito alla fermata di Remanzacco perchè ci fu detto non essere prudente proseguire causa la straordinaria piena del suddetto torrente.

E qui comincian le dolenti note. Ecco a Remanzacco, il capotreno inforcare una bicicletta e volare, sotto lo scrosciar della pioggia e l'infuriar del vento, alla ricerca di una macchina che ci rimorchiasse fino a Udine, non essendo concesso; per disposizioni regolamentari (ci fu detto), alla macchina del treno, retrocedere. Passan le ore, e l'attesa si faceva sempre più intensa e la macchina invocata e desiderata non giungeva.

Che fare? Il personale, senza capo, non sapeva che pesci pigliare e pensava se potesse ricorrere, per soccorsi, al comando dello squadrone di cavalleria di stanza a Remanzacco.

Frattanto i passeggeri sentivano l'umido della pioggia, gli stimoli della fame, l'impazienza del ritorno in città e, mentre le giaculatorie di alcuni, meno mansueti, all'indirizzo della *Società Veneta* se le portava il vento, altri, più positivi, hanno pensato bene di stendere una fiera protesta da presentare alle autorità ferroviarie.

Finalmente, quando il buon Dio, o, meglio, quando il buon ing. Petz volle, capitò ansimando la vaporiera di soccorso. Siamo ritornati a Udine, dopo quasi tre lunghe interminabili ore di sosta in mezzo ai campi. Eravamo a sei chilometri dalla città, non già nel deserto del Sahara. E dire che la *Società Veneta* non ha trovato modo di venirci prima in soccorso! Arrivati alla stazione di Udine, ci siamo raccolti per inoltrare la nostra protesta a chi di ragione e qui ci han mandato da Erode a Pilato e non da tutti ci è stato risposto con il garbo, che sarebbe stato doveroso per chi, secondo noi, era dalla parte del torto. Non sarebbe ora che la *Società Veneta* tenesse conto dei lagni che da ogni parte si levano contro il suo servizio e non pensasse anche, nel suo proprio interesse, a seriamente migliorarlo?

Con tale speranza, vivamente sentita anche dai miei compagni di viaggio, le stringo cordialmente la mano.

Suo aff.mo
L. S.

Il tram elettrico fino a Paderno correrà in breve

Sappiamo che entro breve tempo (probabilmente fra tre o quattro mesi) sarà un fatto compiuto collegamento tramviario della città con la frazione di Paderno.

Le corse si effettueranno circa ogni 15 minuti in modo che vi saranno giornalmente trenta corse in andata ed altrettante in ritorno.

La fermata fissa del tram elettrco a Paderno, sarà davanti al locale Scolastico, però otto treni al giorno prosseguiranno fino al crocevia della frazione.

Speriamo che questo prolungamento della linea sia l'inizio della desiderata Udine-Tricesimo.

Banda militare

Programma musicale da eseguirsi domenica 11 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 79.o Reggimento Fanteria dalla ore 20.30 alle 22.

1. Ascolese: Fucilieri di Roma (79.o Urrah), marcia — 2. Verdi: La Forza del Destino, Sinfonia — 3. Leo Fall: La Principessa di Dollari, valzer — 4. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, fantasia — 5. Verdi: Rigoletto, atto primo parte prima — 6. Basrià: Fenice, polka.

Nuove levatrici

L'altro ieri alla sede della clinica ostetrica-ginecologica di Padova sono terminati gli esami per il diploma di levatrice.

La commissione ha dato i diplomi anche alle seguenti: Linossi Amalia di Valentino da Resiutta — Loi Giuseppina di Anna da Udine — Morelli Linda di Antonio da Magnano in Riviera — Samuelli Elena di Marco da Latisana — Tonetti Olga di Luigi da

---

Giornale di Udine (208)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Lasciatemi! egli gridava dibattendosi, lasciatemi andare dove il mio dovere mi chiama!... voi mi disonorate credendo salvarmi!...

E al rumore, che ad essi sembrava un sogno, i cittadini di Montaignac aprivano le imposte e gettavano sulla via uno sguardo inquieto.

— E' il figlio di quell'onest'uomo che dev'essere condannato, dicevano; povero giovine!... Come deve soffrire!...

Sì, egli soffriva, e come non si soffre nelle convulsioni dell'agonia! Ecco dove l'aveva condotto il suo amore per Marianna, quell'amore raggiante a cui tutto sembrava un giorno sorridere...

Il prete abbassò la testa... essa comprese.

— Morto!... balbettò L'hanno condannato!...

E più morta che viva cadde sulla sedia, inerte, e colle braccia penzoloni...

Ma quell'annichilamento ebbe poca durata, chè tosto si rialzò:

— A noi dunque il salvarlo!... sclamò, coll'occhio splendido della fiamma delle eroiche risoluzioni, a noi spetta ora strapparlo al patibolo!... In piedi, Maurizio... Sta su, Marianna... Non più vili lamentazioni,... all'opera,... all'opera!... anche voi signori, m'ajuterete... Su voi posso contare, signor curato!... Che faremo dunque?... Non lo so... Ma qualcosa, certo, è da farsi... La morte di quel giusto sarebbe un troppo grande delitto... no, Dio, non lo permeterà!..

La povera donna si arrestò d'improvviso, colle mani giunte, cogli occhi levati al cielo come se fosse venuta un'ispirazione divina.

— Ed il re?... essa riprese, soffrirà egli che si compia un tale misfatto?... No! un re può ricusar di far grazia, ma non saprebbe ricusare di far giustizia!.. Io voglio andare da lui, io gli dirò ogni cosa!... Come mai quest'idea di salvezza non m'è venuta prima!... Bisogna partire all'istante per Parigi senza perdere un minuto... Andiamo!... tu, Maurizio, mi accompagnerai!... Alcuno di voi, signori, mi farà il favore di ordinare dei cavalli da posta.

Essa credeva di essere subito obbedita, e passò precipitosamente nella camera attigua per fare i suoi preparativi di viaggio.

— Povera donna!... mormorò l'avvocato all'orecchio dell'abate Midon, essa non sa che le sentenze delle commissioni militari sono esecutorie nelle ventiquattr'ore.

— Ebbene?...

— Ci vogliono quattro giorni per arrivare a Parigi.

Egli riflettè ed aggiunse:

— Ma tuttavia, lasciarla partire sarebbe forse un atto d'umanità... Ney, la mattina della sua esecuzione non parlava del re per allontanare la maresciala che singhiozzava mezzo svenuta nella sua segreta?...

L'abate Midon crollò la testo.

— No, diss'egli, la signora d'Escorval non ci perdonerebbe di averle impedito di raccogliere l'ultimo pensiero di suo marito...

In quel punto ricomparve la signora d'Escorval, e il prete tentava riunire tutte le sue forze per farle sapere la crudele verità, quando venne battuto alla porta a colpi precipitati.

Uno degli officiali aprì, e Bavois, il caporale dei granatieri, entrò con la mano destra sul suo berretto da lavoro, rispettosamente come se fosse al cospetto d'un superiore.

Tavagnacco — Tonini Maria di Pietro da Pavia di Udine.

Per i festeggiamenti di Feletto Umberto

Nel pomeriggio sarà attivato a porta Gemona un servizio speciale di vetture e giardiniere per Feletto Umberto. (*Vedi cronaca provinciale*).

Una distorsione

Luigi Del Bianco fu Luigi, d'anni 16, fabbro, venne medicato all'Ospitale avendo riportato una distorsione al collo del piede sinistro in seguito a una caduta accidentale.

Ne avrà per una quindicina di giorni.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Un programma realmente di primo ordine quello dato ieri sera e che oggi si ripete.

Il dramma: *Il corriere di Lione* avvince l'attenzione dello spettatore, il quale esterefatto segue con ansia lo svolgersi dell'azione e freme per la disgraziata sorte dell'infelice Lesurques condannato innocentemente per un errore giudiziario, derivato da una fatale rassomiglianza.

Imponente e benissimo riescita *l'Inaugurazione del Monumento a Umberto I. a Catania* che ebbe luogo il 30 maggio u. s. In questa film, chiarissima e movimentata, spiccano nettamente i sovrani tra i ministri, le autorità e la gran massa di popolo.

Bello il Pathè Journal e la scena comica.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Malgrado il tempo pessimo una vera folla assistette ieri sera allo splendido programma che si ripeterà quest'oggi.

Tanto il *Pathè Journal* la vera ultimissima edizione di Parigi quanto la pittoresca assunzione di Majorca furono ammiratissimi.

Ha il *clou* del programma e la film *Precipizi* un vero capolavoro dell'arte cinematografica che commuove ed impressiona.

Oggi si incomicia alle ore 15.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 al 10 giugno 1911.

Nascite

Nascite — Nati vivi maschi 10 — femmine 8 — Nati morti maschi 00 — femmine 00 — Esposti maschi 00 — femmine 1 — Totale 19.

Pubblicazioni di matrimonio

Domenico Candusso carradore con Elisabetta Della Riva serva — Anselmo Zuccolo gazista con Maria Dreossi domestica — Virgilio Burella bracciante con Enrichetta Gremese tessitrice — Attilio Volpones agente di Commercio con Elisa Ederle casalinga — Ferdinando Carnelutti operaio con Antonia Kraljic domestica — dott. Carlo de Kësslin medico con Angelo Prezioso, civile.

Matrimoni

Enrico Collavizza seggiolaio con Elisa Florida domestica — Pietro Milelli contabile con Maria Adami casalinga — Oliviero Bertoli modellatore con Italia Fontana casalinga.

Morti

Isabella Franzolini di Valentino di giorni 12 — Paolino Sandrini fu Giuseppe d'anni 67 agricoltore — Antonio Cosolini fu Leonardo d'anni 51 agricoltore — Ligia Tullio-Beltramelli fu Luigi d'anni 67 agiata — * dottor Donato Finzi fu Mario, d'anni 29 — *Giovanni Negro fu Giovanni, d'anni 80 arrotino — *Noè Marzura di Angelo di anni 15 bracciante — *Giulio Cardazzo fu Pietro d'anni 34 caffettiere — *Benigno Pasqualini fu Sante d'anni 60 possidente — Anna De Festini di Giovanni d'anni 11 scolara — *Catterina Barzan fu Gio. Maria d'anni 58 contadina — Maria Paolessi di mesi undici — *Giovanni Cozzi fu Vincenzo d'anni 36 orologiaio — *Pietro Scagnetti fu Giovanni d'anni 50 fornaciaio — Adele Gregorone di Giuseppe di anni uno — *Antonio Marchesich fu Giacomo d'anni 54 contadino — Anna Calcaterra fu Giuseppe d'anni 72 casalinga — Maria Balzani di Baldassarre di anni 6 — Ester Comuzzi di Giuseppe di mesi 9. — Totale 19 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La prima battaglia sul monopolio vinta dal Ministero

ROMA, 10. — *Riunione agli uffici.* Una straordinaria animazione vi è stata stamane alla riunione degli Uffici della Camera per la nomina dei commissari che devono esaminare il progetto di legge sulle assicurazioni.

Ufficio primo: *De Nicola*, candidato ministeriale, è favorevole al monopolio perchè in esso il governo assolve un impegno assunto. Riconosce però che vi sono nel progetto presentato, vari difetti da emandare.

Candiani è contrario perchè col progetto del monopolio si rende antipatica e si pregiudica questa assicurazione operaia; col precedente di questo monopolio si sconvolge l'industria delle assicurazioni.

Giusso ritiene che il monopolio è una grande violenza, non solo alle società, ma anche agli assicurati. Il governo avrebbe dovuto rilevare anzichè farle morire. Sostiene inoltre essere grande violenza quella della proibizione di assicurarsi all'estero. Accenna alle rappresaglie delle società estere le quali influiranno sui loro governi contro la nostra emigrazione.

Casalini non crede alla crisi del mercato assicurativo e per riverbero dalla finanza italiana, accennata dall'on. Giusso, come neppure al perturbamento delle società estere, ed alla loro conseguente reazione.

Pietravalle è favorevole.

Muratori ritiene immaturo il disegno di legge essendo impossibile il monopolio senza prima apportare profonde modifiche al codice di commercio.

La votazione dà i seguenti risultati: Votanti 48, *De Nicola* ministeriale, 29. Giusso opposizione 17.

Ufficio secondo: Dep. *Calisse* è favorevole al principio del monopolio ed alle finalità che si propone.

Fraccacreta è favorevole al principio informatore della legge.

Dentice è favorevole ma teme che non si possa raggiungere la finalità proposta.

Salandra ricorda che nel 1881 si occupò di questa questione e pubblicò studii al riguardo. Disapprova il disegno di legge perchè contiene troppe lacune e non è punto pratico.

Bissolati ribatte alcune osservazioni di Salandra e difende il progetto ritenendo il monopolio di facile attuazione.

L'esito della votazione è il seguente: Votanti 43. *Colosimo* ministeriale 25, Salandra opposizione 15. Schede bianche 3.

Ufficio terzo: *Ciraolo* e *Musatti* si dichiarono favorevoli.

De Nava nota che il disegno di legge è una delusione per le pensioni operaie e che non si sa che cosa voglia il governo.

Papadopoli dice che il progetto tende al collettivismo.

Hierschell nota che l'art. 4 è il più antipatico e spiega i criterii ai quali si ispira il disegno di legge.

Murri ribatte a De Nava sostenendo che la sostanza del progetto fissa i criteri e i provvedimenti per le pensioni.

Facetti e *Meda* criticano il monopolio, perchè esso tende ad espropriare una attività privata.

Il risultato della votazione è il seguente: Votanti 38. *Ciraolo* ministeriale 31. De Nava opposizione 17.

Uufficio quarto: *Celesia* si dichiara in massima favorevole al disegno di legge.

Votanti 45, *Celesia* portato dai ministeriali e dagli oppositori 37. Bizzozero 1. Schede bianche 7.

Ufficio quinto. L'on. *Pozzi* Domenico si dichiara contrario al progetto, a meno che questo non venga profondamente mutato.

L'on. *Cottafavi* premette che le società hanno sempre protestato ogni volta che lo Stato ha creduto opportuno prendere provvedimenti e fare proposte per garantire meglio gli interessi degli assicurati.

Esse sono molti potenti, come si può vedere dal lusso delle pubblicazioni e dei telegrammi uscite ed inviati per l'occasione. Questo dimostra che le società tengono molto al mantenimento dello *statu quo*.

Nella votazione a cui prendono parte 42 deputati, l'on. *Cottafava* ottiene 26 voti, contro 16 che sono dati al l'on. Pozzi.

Uufficio sesto: *Bonicelli* candidato del governo parla a favore.

Crespi Daniele ricorda l'art. 29 che è in urto con l'art. 2. Il disegno sconvolge e non rispetta il diritto di proprietà. E' contrario al disegno di legge.

Chiesa Eugenio ritiene che un monopolio di Stato è possibile se è presentato sotto forma di Regia cointeressata, nel quale caso cadono tutte le obiezioni.

Viazzi, non è favorevole al progetto che definisce una specie di terremoto dei principi di diritto finora seguiti.

Morelli Gualtierotti, candidato dell'opposizione critica l'opera del governo che fa sua una indutsria la quale si basa sul contratto continuativo.

Votanti 39, *Bonicelli* 21. Morelli 15. Nulle 1, Bianche 2.

Ufficio Settimo: *Giovannelli* approva in massima il progetto che non offende l'equità, ma non accetta tutti gli articoli. Eletto Giovannelli.

L'ottavo ufficio. Elegge Carlo Ferrari di opposizione.

Nono ufficio. Elegge Abbiate.

Come è composta la commissione

La commissione eletta stamane dagli uffici per l'esame del progetto Nitti sulle assicurazioni risulta costituita dagli on. De Nicola, Colosimo, Ciraolo, Celesia, Cottafavi, Bonicelli, Giovannelli, Ferraris Carlo ed Abbiate.

Di questi il solo on. Ferraris era candidato dell'opposizione e l'on. Celesia era portato in entrambe le liste.

A lunedì

ROMA, 10, (notte). — Oggi i commissari eletti agli uffici per l'esame del progetto di monopolio delle assicurazioni, decisero di rimettere a lunedì la loro prima riunione stante la assenza di alcuni colleghi.

Il generale Cadorna comandante d'armata in guerra

ROMA, 10 (nott.). — La *Tribuna*, a proposito della nomina del generale Cadorna a comandante di corpo d'armata in guerra, dice che questo è il più importante, di una serie provvedimenti che il ministro Spingardi sta compiendo per il miglioramento dei quadri.

Il ministro ha saputo evitare le scosse della nomina, e la disposizione persa varrà a rinsaldare nell'esercito la fiducia e la disciplina.

PRO ALBANIA

ROMA, 10, (notte). — Oggi a Montecitorio si è costituito un comitato parlamentare per fornire umanitari soccorsi agli albanesi. Di esso fanno parte settanta deputati d'ogni settore.

Conneau a Parigi

ROMA, 10, (notte). — Oggi alle 18 l'insegna di vascello Conneau è partito alla volta di Parigi per prendere parte al circuito aereo europeo indetto dal *Journal*.

Il suffragio universale agli uffici

ROMA, 10, (notte). — Secondo l'*Avanti!* il progetto di legge per il suffragio universale e l'indennità ai deputati sarà presento sabato agli uffici della Camera.

L'arresto di un degenerato

VENEZIA, 10. (notte). — Oggi il delegato di p. s. addetto alla ferrovia ha arrestato il pulitore ferroviario Zuanelli Romeo che l'altro giorno aveva tentato di violentare, in un vagone, il fanciullo Biasitti Giuseppe di anni otto.

Il futuro imperatore d'Austria

VIENNA, 9. — La corrispondenza *Wilhelm* dichiara che furono affidati completamente gli affari di Stato all'arciduca Francesco Ferdinando, causa lo stato di salute dell'Imperatore.

La questione marocchina si complica per lo sbarco degli spagnuoli
La Francia si appellerà all'Europa

PARIGI, 10. — Il *Temps* dice che al ministero degli esteri si ricevette ieri la comunicazione ufficiale dello sbarco degli spagnuoli a Larache.

Il *Temps* aggiunge che si ritiene questo un atto non giustificato, poichè la pace è completa in quella regione, mentre avviene ben diversamente nella regione di Melilla ove tuttavia la Spagna non crede di dover agire.

Si considera l'incidente di Larache — dice il *Temps* — come assolutamente contrario all'atto di Algesiras e gli accordi franco-spagnuoli.

Il ministro degli esteri riferì sullo argomento al consiglio dei ministri; ed al consiglio dei ministri spetterà di dire che se conviene fare a Madrid amichevoli rimostranze e di sopendere i negoziati attualmente in corso colla Spagna per darle soddisfazione su alcuni punti ed anche per informare della questione le potenze firmatarie del

La signorina Benoist ha ritrovato D'Abbudie

PARIGI, 10. — Secondo il *Matin*, il *Journal* e l'*Excelsior* la signorina Benoist si è recata ieri a Liverpool in una piccola casa di Berthey Street, che appartiene ad un cameriere della cabina di una compagnia di navigazione. I giornali pensano che essa abbia ri-

La delimitazione delle regioni viticole verrà soppressa

PARIGI, 10. — Il *Figaro* dice che il governo è deciso a sopprimere le delimitazioni delle regioni viticole.

Nel ministero vi è una maggioranza favorevole a tale soppressione ed è quasi certo che questa sarà decisa nel prossimo consiglio dei ministri.

Lo sbarco di 800 spagnuoli

MADRID, 10. — L'*Heraldo* pubblica un dispaccio da Tangeri dicente che di 800 soldati sbarcati a Larrache, 500 sono partiti per El Ksar.

ogni fodamento. Non vi è stato infatla Marnia pubblicata l'8 giugno da un giornale di Parigi, secondo la quale in un combattimento a Souk El Arba le perdite spagnuole sarebbero state di un centinaio di morti, sono prive di ogni fondamento. Non vi è stato infatti nessun combattimento.

I curdi ripresero gli attacchi

COSTANTINOPOLI, 10. — Un nuovo incidente è avvenuto a Khoui nel villyet di Tiflis. I curdi hanno ucciso quattro ribelli e ne hanno feriti quattro.

COSTANTINOPOLI, 10. — Haider Bey ha rifiutato il portafoglio dell'interno.

Estrazione del Lotto
10 Giugno

VENEZIA	14	63	25	24	36
BARI	23	86	18	46	30
FIRENZE	59	17	24	44	8
MILANO	31	18	82	39	64
NAPOLI	42	63	46	88	51
PALERMO	46	90	34	15	84
ROMA	19	28	65	10	1
TORINO	35	43	8	7	89

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 10. — *Pressione.* — In Europa la pressione massima è 764 sulla Spagna e Gran Brettagna, minima 740 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso fino a 8 mm. sull'Abruzzo.

La temperatura è aumentata. Alcuni venti forti del terzo quadrante in Emilia, Lombardia e Abruzzo. Pioggie e temporali lungo le Alpi, pioggierelle sparse in Liguria, Toscana, Lazio ed Abruzzo.

Stamane il cielo è sereno al sud, vario lungo il medio versante Adriatico, in Emilia e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove. Il barometro è a 760 in Sicilia e 754 sul Veneto.

Probabilità: Venti moderati meridionali, cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie temporali specialmente al nord e centro. Mare mosso o alquanto agitato.

(10 giugno)

Ore 8 termometro 19.2 — Minima 15.1 — Barometro 744 — Vento Sud-Est — Pressione Calante.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

GLI ITALIANI ALL'ESPOSIZIONE di Barcellona

Il loro successo trionfale

ROMA, 10. — Un successo veramente trionfale, che accresce splendore alla mirabile tradizione delle nostre ultime esposizioni d'arte all'estero, è stato quello conseguito dalla Mostra artistica italiana aperta ora in Barcellona.

Non piccola parte nell'esito è certamente dovuta anche alla saggia organizzazione affidata al nostro Commissario generale comm. Casciaro, il quale, coadiuvato validamente dal nostro console generale in Barcellona, provvide in modo mirabile all'allestimento della Mostra, cosicchè alla medesima venne conferito l'unico premio stabilito per il migliore addobbo delle sale e collocamento delle opere. Agli artisti italiani, è motivo di orgoglio poterlo constatare, vennero poi conferiti 67 premi, consacrando così il trionfo della nostra esposizione, rispetto alle altre mostre, che raccolsero minor numero di premi e precisamente per il Belgio 28, per l'Inghilterra 27, per la Germania 20, per la Francia 15, per l'Olanda 15, per l'Austro-Ungheria 8, per la Danimarca (sole acqueforti) 5, per la Russia 1.

Ecco l'elenco degli artisti premiati:

Pittura: 1.o Premio, medaglia di oro: Chini, Galileo, Coromaldi Umberto, Innocenti Camillo, Rizzi Antonio, Zanetti Zilla Vettore.

2.o Premio, medaglia d'argento: Balestrieri Lionello, Battaglia Alessandro, Bazzani Luigi, Calderini Marco, Caprile Vincenzo, Ciardi Beppo, Ciardi Guglielmo, De Sanctis Giuseppe, Migliaro Vincenzo, Cairati Gerolamo, Nomellini Plinio, Orlandini Ernestina, Piatti Antonio, Pratella Attilio, Sartorio G. Aristide, Selvatico Lino, Liviero Carlo, Tommasi Lodovico, Santoro Rubens.

3.o Premio, medaglia di bronzo. Barone Carlo Adolfo, Bianco Pieretto, Borsa Emilio, Casorati Felice, Ciardi Emma, De Falco Filippo, Donati Carlo, Favai Gennaro, Graziesi Giuseppe, Irolli Vincenzo Lloyd Llewelyn, Milesi Alessandro, Milizaretti

Bianco e Nero. 1.o premio, medaglia d'oro:

Bersani Stefano, De Corsi Nicola, Neschüller Alberto, Villani Gennaro,

Associazione acquafortisti italiana. Prima medaglia d'oro all'unanimità.

Scultura.

1.o Premio, medaglia d'oro:

Cifariello Filippo, Bazzaro Leonardo, D'Orsi Achille, Fontana Carlo, Jerace Francesco, Maccagnani Eugenio, Tofanari Sirio.

2.o premio, medaglia d'argento: Alberti Achille, Castaldi Amleto, De Luca Luigi, Ferrer Alberto, Nicolini Giovanni, Qadrelli Emilio, Rossi Edoardo.

3.o premio, medaglia di bronzo: Broggi Camillo, Campagnoli Italo, Chiaramonte Gaetano, Gatto Severio, Laspina Michele, Mayer Giovanni, Qattrociocchi Emilio.

Ebbero inoltre menzioni onorevoli: Calabrini Luigi, Calori Guido, Laforet Alessandro, Mistruzzi Aurelio.

Il ministero della Pubblica Istruzione ebbe il gran diploma d'onore per l'addobbo e collocazione delle opere.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

10 Giugno (*Chiusura*)

Rend. ital 3 3|4 0|0 contanti	104.65
" " fine giugno	104.72
" " 5.1|2 0|0	104.55
Azioni Banca d'Italia	1465.50
" Banca Commer. Ital.	846.50
" Credito Italiano	557.—
" Ferrovie Mediterranee	418.50
" Navigazione Gen. Ital.	382.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	170 50
" Londra	25.40
" Svizzera	100.471|2

Borsa di Genova

(10 Giugno (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	104.66
" " " fine giugno	104.80
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	104.02
Azioni Banca d'Italia	1.463.50
Banca Commer. Ital.	845.50
" Credito Italiano	555 50
" Ferrovie Meridionali	660.50
" " Mediterranee	418.—
" Navigazione Gen.Ital.	380.—
" Raffi. Ligure Lombarda	367.—
" Accialerie Terni	1.442.—
" Eridania	735.—
" Ansaldo Armstrong e C.	240.50

Borsa di Parigi

10 Giugno (*Chiusura*)

mercato fermo

Rendita francese 3 0|0	96.22
" Italiana 3.3|4 0|0	104.30
Cambio Londra a vista	25.20
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	80.1|8
Obblig. Ferrovie Lombarde	294.—
Cambio su Italia	99.3|4
Rendita Turca	92.80
Rendita Russa 1891	86.55
" " 1906	104.75
" " 1909	103.65
" Portoghese	68.67
Banca Commerciale Italiana	842.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.40. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.48 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43 -

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a: Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6 05 - 8.7 - 13.25 - 17.28
S. Giorgio Rich.	6 22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14 2 - 17.57
Arrivo a: Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.27 - 12.19 - 16.52 - 20.6 - Festivo 22.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.5 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.21.